



17 SETTEMBRE 2024

il Giornale

il Giornale Martedì 17 settembre 2024

INTERNI

7

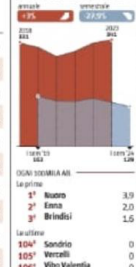
SCENARI POLITICI IL NODO SICUREZZA

LA CLASSIFICA

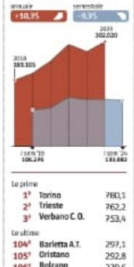
Indice della criminalità totale dei delinquenti nel 2023, ogni 100mila abitanti e incidenza (%) del crimine capoluogo

PROVINCIA	DENUNCE 2023	OGNI 100MILA AB.	INCIDENZA (%)
1° Milano	230.294	7.093,9	63
2° Roma	256.832	6.071,3	83
3° Firenze	59.553	6.053,8	64
4° Rimini	20.418	6.002,8	61
5° Torino	125.263	5.665,1	50
6° Bologna	56.405	5.530,3	58
7° Prato	12.256	4.887,9	83
8° Imperia	10.105	4.830,5	20
9° Venezia	40.287	4.825,1	54
10° Livorno	15.464	4.743,9	55

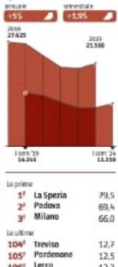
Omicidi volontari consumati



Truffe e frodi informatiche



Spazio



analisi

Città sempre meno sicure Milano resta maglia nera

Studio del «Sole24ore», record di denunce dal 2013. Male Roma, Firenze choc: rapine +56%

Il'Italia del 2023 si scopre più insicura. Le tre città sul podio della classifica del Sole24ore stilata con i dati dell'anno scorso - Milano, Roma e Firenze - sono metropoli turistiche dove l'afflusso incontrollato di persone ha fatto trionfare il senso di impunità sul rispetto delle regole di convivenza. Ma questo non può spiegare tutto, soprattutto perché per la città guidata da Roberto Sala la maglia nera (con oltre 7mila segnalazioni ogni 100mila abitanti nel 2023, +4,9%) è una conferma di tenerezza per violenze sessuali e quotate per reati commessi agli stupratori. «Non mi sento il presidente del tribunale di Gotham City, C'è un forte problema di risorse», dice al quotidiano di Confidustria il presidente del Tribunale Fabio Reja.

Anche a Roma fatti, reati legati alla criminalità predatoria e agli stupratori fanno fa traino. I raid vandalici contro le stazioni della metro si spaccano, qualche giorno fa sono state prese di mira persino le auto (private) dei vigili urbani. Mentre nella rossa Firenze l'impennata di rapine in strada fa segnare un devastante +56% rispetto al 2022. Un trend collegato, secondo il neo sindaco Pd Sara Ferraro, «all'abuso di nuove droghe come il crack», ma è anche vero che a Firenze i 1900 vigili si vedono di rado. Fuori dal podio ci sono Rimini (4), Torino (5), Bologna (6), Prato (7), Imperia (8) e Livorno (10), con Napoli che passa al 12 posto, lasciando il nono a Venezia, sebbene il sindaco portogese Gaetano Manfredi lamenti «una circolazione troppo facile delle armi in città».

Sulla microcriminalità non hanno esere buoni, ma avverti, «avevo detto nei mesi scorsi il presidente del tribunale di Napoli Elisabetta Garza parlando di «criminalità giovanile letale».

Nel 2022 le denunce per omicidi, percosse, lesioni e rapine sono in crescita a livello nazionale per la prima volta dal 2013, a testimonianza di una spirale sociale ed economica

pericolosa, legata alle nuove generazioni di italiani, sia da non sottovalutare e che ha due possibili risposte, non necessariamente alternative: l'educazione o la repressione. O si investe nelle politiche sociali, come chiedono molti sindaci, intercettando sul nascere possibili fenomeni criminali, o l'alternativa è la strada che questo esecutivo ha imposto con i suoi Decreti sicurezza. «Se un agente fermava un minore con un'arma, veniva accompagnato a casa, abbiamo creato i presuppolti perché ciò non accade più», è la risposta del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Il provvedimento tutela degli anziani contro la pericolosa epidemia delle truffe, prevede un giro di vite contro le donne ram andine, che sfruttano minori per l'accattagnaggio e contro reati

apparentemente minori come le case occupate, che incidono pesantemente sulla serenità e sulla convivenza sociale. Reati che, lo dicono gli esperti, causano nelle vittime sofferenze psicologiche, ansia, insonnia, depressione, paura imprevista ed impotente anche mesi dopo il fatto, a fronte di una scarsa attenzione per la vittima che certo non incentiva la denuncia.

I dati hanno dato la stura alle opposizioni per lanciare l'allarme sicurezza. Il più franco è l'ex premier Giuseppe Conte: «Ve il ricordato? Post, conti, proclami in Aula sulla sicurezza. Poi vanno al governo e che succede? Aumentano i dati sulla criminalità. Più violenza e rapine in strada (+34,5% rispetto al 2019): dalle nostre alle periferie, dalle guardie di città alle province, i cittadini si ritrovano spesso soli di fronte a borghesismi, baby gang, interi quartieri che diventano zone franche. Alla provocazione di Conte rispondono fonti del Viminale: «I trend negativi fotografati l'anno scorso si è già invertito grazie a un aumento dei controlli. Nel primo semestre 2024 i delitti sono calati dell'1,1%, gli omicidi volontari sono passati da 179 a 129 (-28%), degli oltre 400mila soggetti denunciati e arrestati un terzo è straniero, di questi (139mila) quasi la metà sono irregolari. Vista l'incidenza dei reati commessi da migranti irregolari, soprattutto nei grandi centri urbani, è stata inoltre potenziata l'attività per il rimpatrio degli stessi, anche grazie ad operazioni straordinarie realizzate dalle Questure. Sono 3.724 i rimpatri effettuati da inizio anno ad oggi, a fronte dei 3.164 realizzati nello stesso periodo dell'anno precedente».

Uno sforzo investigativo i cui meriti se li intestano giustamente anche i sindacati di polizia: «Il nostro è un sistema sicurezza tra i migliori al mondo, nonostante l'abbassamento drastico degli organici e l'età media degli operatori», fa sapere Felice Romano, Segretario Generale del Sulp che lancia un campanello d'allarme sul mancato turnover.

Ultima annotazione: la specie vedono nelle ultime posizioni città come Reggio Calabria (80ma) vista la prepotente infiltrazione della 'ndrangheta nel tessuto politico-imprenditoriale. Non basta pensare che il dato sia figlio di una possibile omertà, più facile che la mancanza di fiducia nell'assenza di un'efficace azione repressiva dello Stato fac-

commento

di Felice Mantì

Colpa del buonismo di sindaci e toghe rosse

Dove governa la sinistra croce Financiarista. Il dato del Sole24ore di ieri fotografò la distanza siderale tra la realtà e il buonismo dei sindaci di centrosinistra, con un reato su tre segnalato nei capoluoghi a guida Pd, nella stragrande maggioranza dei casi commessi da immigrati irregolari. Secondo la Questura di Milano sono 8 reati su 10, l'esecutivo ha già inviato 1.853 mandati agenti a Milano, lo stesso Sala

ha già «commissariato» il suo assessore alla Sicurezza Marco Giancoli con l'ex capo della Polizia Franco Gabrielli, il cui lavoro darà frutti che si vedranno nei prossimi mesi.

Il vizio d'origine di questa sottovalutazione «buonista» affonda negli anni Sessanta, quando la corrente più ideologica della magistratura teorizzò il ruolo «evoluzionario» della maggioranza che avrebbe dovuto, in sregio, all'obbligato

dell'azione penale e la terzietà della magistratura, far prevalere il contrasto ai crimini dei colletti bianchi (e dei politici) rispetto alla microcriminalità, con piccoli delinquenti e spacciatori considerati vittime del sistema. Una storiatura su cui si è onestata Tangentopoli, con i guasti che vediamo ancora oggi. I decreti Sicurezza voluti dall'esecutivo presso datarono i loro frutti, operando sul territorio come Strade sicure (i

militari coinvolti) sono saliti da 5mila a 10mila hanno aumentato la presenza di forze dell'ordine, con buona pace del negoziatone di chi da un lato non vuole poliziotti nelle strade, invoca più immigrazione, decreti svuotacarceri e depenalizzazione dei reati e dall'altro nascono le escalation dei reati predatori anche in zone nobili della città (vedi lo stupro di Capodimonte in Piazza Duomo).

La disorganizzazione urbana e sociale, la sporcizia nelle strade, muri imbrattati sono segni manifesti di degrado - che gli inglesi chiamano incivility - specie se considerati spazi interurbani - dimora o abbandoni che attraggono baby gang e spacciatori si trovano nei cuori delle nostre città. Persino il Labour inglese ha capito che contro gli street crimes serve maggiore fermezza. Qualcuno lo spiega a M5s e Lily Schlein,

grandi centri urbani, è stata inoltre potenziata l'attività per il rimpatrio degli stessi, anche grazie ad operazioni straordinarie realizzate dalle Questure. Sono 3.724 i rimpatri effettuati da inizio anno ad oggi, a fronte dei 3.164 realizzati nello stesso periodo dell'anno precedente».

Uno sforzo investigativo i cui meriti se li intestano giustamente anche i sindacati di polizia: «Il nostro è un sistema sicurezza tra i migliori al mondo, nonostante l'abbassamento drastico degli organici e l'età media degli operatori», fa sapere Felice Romano, Segretario Generale del Sulp che lancia un campanello d'allarme sul mancato turnover.

Ultima annotazione: la specie vedono nelle ultime posizioni città come Reggio Calabria (80ma) vista la prepotente infiltrazione della 'ndrangheta nel tessuto politico-imprenditoriale. Non basta pensare che il dato sia figlio di una possibile omertà, più facile che la mancanza di fiducia nell'assenza di un'efficace azione repressiva dello Stato fac-



ANSA

Siulp, l'Italia ora è più sicura rispetto a 10 anni fa

Siulp, l'Italia ora e' piu' sicura rispetto a 10 anni fa Romano, 'ma politica valuti attentamente il tema del turnover'

(ANSA) - ROMA, 16 SET - "La banca Interforze del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno ha concesso in esclusiva al Sole24ore i dati relativi ai reati che si sono consumati sul territorio italiano nel 2023. Si e' tornati ai livelli prepandemici, con trend in aumento rispetto al recente passato, ma se ci si spinge oltre, verso l'inizio dello scorso decennio, il risultato e' confortante: l'Italia e' oggi un Paese piu' sicuro rispetto a dieci anni fa". Ne e' convinto Felice Romano, segretario generale del Siulp, sindacato del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico.

"Non posso che sottolineare il totale e pieno apprezzamento per l'operato dei nostri poliziotti e di tutte le Forze di Polizia", aggiunge. "I dati del Dipartimento confortano quello che come Siulp affermiamo da sempre: il nostro, e' un sistema sicurezza tra i migliori al mondo. E questo non soltanto perche' i numeri ci dicono che l'Italia e' oggi un Paese piu' sicuro, ma soprattutto per un ulteriore elemento che il Siulp tiene in grande considerazione: ovvero l'abbassamento drastico degli organici, e aggiungerei il dato dell'eta' media degli operatori del nostro settore sicurezza, tra i piu' alti d'Europa. Siamo un Paese piu' sicuro e con il piu' basso tasso di omicidi in rapporto alla popolazione del Vecchio Continente. E nessuno dimentichi che si opera in un territorio dove sussistono da decenni 4 forme di criminalita' organizzata tra le piu' violente e aggressive esistenti al mondo e dove c'e' un crescente senso d'impunita' per chi delinque", osserva l'esponente del Siulp.

"Questi numeri - dice ancora Romano - non ci inducano pero' ad abbassare la guardia. In questo scenario, come Siulp, chiediamo alla politica di valutare attentamente il grave problema del turnover. Unioncamere ha spiegato come entro il 2028 ci saranno 846.000 pensionamenti nella PA, di cui 40.000 saranno della sola Polizia di Stato. Sacrifici, impegno e dedizione non mancano, ma se la politica non prende atto di questo campanello d'allarme, il rischio e' che i numeri confortanti del Viminale, rimarranno un triste ricordo, mettendo cosi' a rischio la sicurezza dei cittadini, del Paese e delle imprese".



Criminalità: Siulp, 'numeri dicono che Italia è oggi un Paese più sicuro'

"Non posso che sottolineare il totale e pieno apprezzamento per l'operato dei nostri poliziotti e di tutte le forze di polizia. I dati del Dipartimento confortano quello che come Siulp affermiamo da sempre: il nostro, è un sistema sicurezza tra i migliori al mondo. E questo non soltanto perché i numeri ci dicono che l'Italia è oggi un Paese più sicuro, ma soprattutto per un ulteriore elemento che

il Siulp tiene in grande considerazione: ovvero l'abbassamento drastico degli organici, e aggiungerei il dato dell'età media degli operatori del nostro settore sicurezza, tra i più alti d'Europa". Lo afferma Felice Romano, segretario generale del Siulp, commentando i dati del 'Sole 24 Ore' sulla sicurezza.

"Siamo un Paese più sicuro e con il più basso tasso di omicidi in rapporto alla popolazione del vecchio continente - sottolinea Romano - E nessuno dimentichi che si opera in un territorio dove sussistono da decenni quattro forme di criminalità organizzata tra le più violente ed aggressive esistenti al mondo e dove c'è un crescente senso d'impunità per chi delinque".

"Questi numeri non ci inducano però ad abbassare la guardia. In questo scenario, come Siulp, chiediamo alla politica di valutare attentamente il grave problema del turnover - conclude Romano - Unioncamere ha spiegato come entro il 2028 ci saranno 846000 pensionamenti nella Pa, di cui 40000 saranno della sola Polizia di Stato. Sacrifici, impegno e dedizione non mancano, ma se la politica non prende atto di questo campanello d'allarme, il rischio è che i numeri confortanti del Viminale, rimarranno un triste ricordo, mettendo così a rischio la sicurezza dei cittadini, del Paese e delle imprese".

(Sci/Adnkronos)



SICUREZZA, SIULP: ITALIA PAESE PIU' SICURO RISPETTO A 10 ANNI FA

(LA4NEWS/9Colonne) Roma, 16 set - "La banca Interforze del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno ha concesso in esclusiva al Sole24ore i dati relativi ai reati che si sono consumati sul territorio italiano nel 2023. Si è tornati ai livelli pre pandemici, con trend in aumento rispetto al recente passato, ma se ci si spinge oltre, verso l'inizio dello scorso decennio, il risultato è confortante: l'Italia è oggi un Paese più sicuro rispetto a dieci anni fa". Felice Romano, Segretario Generale del SIULP, il sindacato maggioritario del comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico, commenta le statistiche del Viminale: "Non posso che sottolineare il totale e pieno apprezzamento per l'operato dei nostri poliziotti e di tutte le Forze di Polizia. I dati del Dipartimento confortano quello che come SIULP affermiamo da sempre: il nostro, è un sistema sicurezza tra i migliori al mondo. E questo non soltanto perché i numeri ci dicono che l'Italia è oggi un Paese più sicuro, ma soprattutto per un ulteriore elemento che il SIULP tiene in grande considerazione: ovvero l'abbassamento drastico degli organici, e aggiungerei il dato dell'età media degli operatori del nostro settore sicurezza, tra i più alti d'Europa. Siamo un Paese più sicuro e con il più basso tasso di omicidi in rapporto alla popolazione del Vecchio Continente. E nessuno dimentichi che si opera in un territorio dove sussistono da decenni 4 forme di criminalità organizzata tra le più violente ed aggressive esistenti al mondo e dove c'è un crescente senso d'impunità per chi delinque". "Questi numeri non ci inducano però ad abbassare la guardia. In questo scenario, come SIULP, chiediamo alla politica di valutare attentamente il grave problema del turnover. Unioncamere ha spiegato come entro il 2028 ci saranno 846000 pensionamenti nella PA, di cui 40000 saranno della sola Polizia di Stato. Sacrifici, impegno e dedizione non mancano, ma se la politica non prende atto di questo campanello d'allarme, il rischio è che i numeri confortanti del Viminale, rimarranno un triste ricordo, mettendo così a rischio la sicurezza dei cittadini, del Paese e delle imprese". (fre) —————161756 SET 24

Sicurezza: Siulp, grazie a forze polizia se Paese è più sicuro di 10 anni fa

Milano, 16 set. (LaPresse) - "Non posso che sottolineare il totale e pieno apprezzamento per l'operato dei nostri poliziotti e di tutte le Forze di Polizia. I dati del Dipartimento confortano quello che come SIULP affermiamo da sempre: il nostro, e' un sistema sicurezza tra i migliori al mondo. E questo non soltanto perche' i numeri ci dicono che l'Italia e' oggi un Paese piu' sicuro, ma soprattutto per un ulteriore elemento che il SIULP tiene in grande considerazione: ovvero l'abbassamento drastico degli organici, e aggiungerei il dato dell'eta' media degli operatori del nostro settore sicurezza, tra i piu' alti d'Europa. Siamo un Paese piu' sicuro e con il piu' basso tasso di omicidi in rapporto alla popolazione del Vecchio Continente. E nessuno dimentichi che si opera in un territorio dove sussistono da decenni 4 forme di criminalita' organizzata tra le piu' violente ed aggressive esistenti al mondo e dove c'e' un crescente senso d'impunita' per chi delinque". Cosi' Felice Romano, Segretario Generale del SIULP, il sindacato maggioritario del comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico, commenta le statistiche del Viminale pubblicate sul Sole 24 Ore. "Questi numeri non ci inducano pero' ad abbassare la guardia. In questo scenario, come SIULP, chiediamo alla politica di valutare attentamente il grave problema del turnover. Unioncamere ha spiegato come entro il 2028 ci saranno 846000 pensionamenti nella PA, di cui 40000 saranno della sola Polizia di Stato. Sacrifici, impegno e dedizione non mancano, ma se la politica non prende atto di questo campanello d'allarme, il rischio e' che i numeri confortanti del Viminale, rimarranno un triste ricordo, mettendo cosi' a rischio la sicurezza dei cittadini, del Paese e delle imprese", ha concluso. CRO NG01 lca 161819 SET 24

SICUREZZA. SIULP: A FIRENZE SERVONO CON URGENZA AGENTI, MEZZI E RISORSE

ERRORE GRAVISSIMO NON CONSIDERARE IL PESO DEL TURISMO' (DIRE) Firenze, 16 set. - Aumentare il contingente delle forze dell'ordine in servizio a Firenze e' ormai un elemento "improcrastinabile". Lo segnala il segretario cittadino del sindacato di polizia Siulp, Riccardo Ficozzi, nel giorno in cui il Sole 24 Ore piazza la citta' terza nel suo nuovo indice di criminalita'. Il capoluogo toscano "e' meta di 7 milioni di turisti l'anno a fronte di 360.000 residenti. Non merita questo podio e, se non si vuole vedere ulteriormente precipitare la situazione, abbisogna di operatori di polizia quotidianamente dediti al controllo del territorio in termini di prevenzione e repressione della criminalita'". In sostanza, "considerare questa citta' al pari di altre che contano un numero di residenti equiparabile e' un errore gravissimo il cui prezzo da pagare e', tristemente, quello cui stiamo assistendo".

Il Siulp fiorentino "da troppo tempo continua inascoltato a sostenere che cosi' e' impossibile andare avanti: aumentano gli impegni quotidiani in capo agli operatori di polizia, ma, parallelamente, non aumentano organico, risorse, mezzi e strumenti di lavoro vanificando, di fatto, gli sforzi e i sacrifici" degli agenti delle forze di polizia. Per questo il sindacato "ancora una volta si vede costretto a rimarcare la necessita' urgente di personale, mezzi e risorse tali da far si' che i provvedimenti che vengono adottati", come le pattuglie a piedi previste dall'ultimo Cosp, "non vengano attuati in danno ad altri servizi fondamentali, come sta accadendo. Bensì siano realizzabili in via permanente e con personale dedicato".

(Dig/ Dire) 17:41 16-09-24 NNNN